

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO – SCUOLA PRIMARIA

Adottato dal Consiglio di Istituto del 13/11/2025 con delibera n. 89

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica nella scuola primaria con pasto portato da casa.

Art. 1 Modalità di iscrizione per la fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del proprio figlio del pasto domestico avanzeranno la richiesta oltre che all'amministrazione Comunale, anche all'Istituto Comprensivo **entro il 30 giugno di ogni anno scolastico** (a valere sull'anno scolastico successivo), utilizzando apposito modulo (vedi **allegato 1**).

Il modulo dovrà essere presentato via e-mail o brevi manu all'Istituto Scolastico (segreteria didattica), completo di tutti i dati richiesti e firmato. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. La scelta ha valore per l'intero anno scolastico. Contestualmente dovrà essere comunicata al Servizio Ristorazione del Comune di Sovizzo la disdetta del servizio qualora i genitori avessero già aderito a questo servizio.

Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo destinato al consumo del pasto per tutti gli alunni dell'istituto sarà stabilito sulla base delle condizioni oggettive valutate dalla scuola, in accordo con il proprio RSPP, e in relazione al numero degli alunni che richiedono il pasto domestico, garantendo il rispetto dei diritti di tutti. Si privilegerà il consumo del pasto domestico all'interno dei locali mensa negli spazi dedicati appositamente individuati in accordo con la Ditta che gestisce la refezione scolastica ed il Comune. La consumazione del pasto domestico avverrà negli stessi giorni e orari dei rientri scolastici previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dal servizio comunale e con quest'ultimo va coordinato.

L'istituto scolastico è chiamato in ogni caso ad assicurare l'assistenza educativa, tramite il personale insegnante. Tutta la collettività scolastica dovrà sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. Per evidenti esigenze organizzative e per favorire lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità negli alunni, non sarà possibile consegnare i pasti ai bambini durante le lezioni.

Art. 3 Modalità di consumazione del pasto e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati.
- È tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri; i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate che dovranno essere in plastica o in materiale compostabile o in acciaio con punte arrotondate, non seghettate (tipo scuola dell'infanzia)) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore;
- Si chiede di fornire ai/alle bambini/e adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.

Art. 5 Consigli sui cibi da consumare

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata.
- Per gli alunni più piccoli si sconsigliano cibi indicati come a rischio soffocamento.
- *Si dovranno fornire cibi che possono essere conservati a temperatura ambiente;*
- *Si dovrà evitare il consumo di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche.*

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

- Si invitano i Genitori/Tutori ad educare i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.
- E' onere dei genitori, rendere noti alla scuola eventuali casi di intolleranze e/o allergia perché possano essere gestite eventuali situazioni di emergenza.
- È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il

pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari di ciascuno. _

- L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento da qualunque responsabilità di alterazione e contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nello stesso locale mensa in un tavolo dedicato laddove vi sia lo spazio adeguato ed il rispetto delle norme di sicurezza valutate con l'Amministrazione Comunale e la Ditta che gestisce la refezione scolastica.
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità ad eccezione di quello legato alla sorveglianza;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno" o prolungato.

Art. 8 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o se portare il pranzo da casa.

Art. 9 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa e viceversa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 10 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

Le eventuali violazioni del regolamento saranno comunicate al Dirigente da parte degli insegnanti incaricati della vigilanza in mensa. Sarà facoltà del Dirigente Scolastico revocare la fruizione del pasto domestico in caso di mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico a scuola.

Articolo 11 - Modificazioni del regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento.

Articolo 11 - Efficacia del regolamento

Il presente regolamento avrà validità per l'anno scolastico 2025-26.

Il documento sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico e di successiva

modifica e/o conferma da parte del Consiglio d'Istituto nella seduta di settembre 2026.

Art 13 - Allegati al Regolamento

Le famiglie richiedenti la fruizione del pasto in auto refezione sono tenuti a compilare debitamente e consegnare in segreteria i seguenti allegati:

1. MODULO PER LA RICHIESTA DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA
2. PATTO-EDUCATIVO-PASTO-DOMESTICO-A-SCUOLA

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOVIZZO Via V. Alfieri, 3 - 36050 SOVIZZO (VI) TEL: 0444/551121 - 0444/536507 - FAX: 0444/378560 C.F. 95056500242 - COD. MECC.: VIIC83700N PEO: viic83700n@istruzione.it - PEC: viic83700n@pec.istruzione.it SITO WEB: http://www.icsovizzo.edu.it	
---	--	---

Il presente modulo deve essere consegnato in segreteria didattica entro e non oltre il 30 giugno 2026

MODULO PER LA RICHIESTA DEL PASTO DOMESTICO DA CONSUMARE A SCUOLA

I sottoscritti,

1. _____, nato a _____ il _____ e
2. _____, nato a _____ il _____ e

RICHIEDONO PER L'A.S. 26_27 LA SOMMINISTRAZIONE A SCUOLA DEL PASTO DOMESTICO per il proprio figlio/i propri figli indicato/i di seguito:

_____ (nome e cognome alunno/a)

_____ (classe frequentata)

_____ (plesso di frequenza)

_____ (nome e cognome alunno/a)

_____ (classe frequentata)

_____ (plesso di frequenza)

_____ (nome e cognome alunno/a)

_____ (classe frequentata)

_____ (plesso di frequenza)

I GENITORI, consapevoli della necessità di garantire il rispetto di basilari regole per la gestione della somministrazione dei cibi a scuola,
SI IMPEGNANO A:

1. Curare la qualità e quantità degli alimenti che il proprio figlio/a dovrà consumare a scuola;
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
3. Non fornire bevande gasate né bevande in lattina ma solo acqua in borraccia etichettata, né cibi in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o

comunque pericolo per sé o per altri;

4. Fornire i cibi all'ingresso a scuola già porzionati in modo che il consumo possa essere facilitato evitando contaminazioni e riducendo l'intervento del docente nell'ausilio alla consumazione (non sono previsti conferimenti in orari diversi e neppure conferimenti da parte di Ditte esterne di ristorazione);
5. Fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro;
6. Etichettare tutti i contenitori contenenti il cibo domestico in modo che sia chiaramente identificabile nome, cognome e classe del proprio figlio;
7. Dotare i bambini di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate (in plastica, materiale compostabile o acciaio (con punte arrotondate, non seghettate, della tipologia usata alla scuola dell'infanzia);
8. Sottoscrivere e rispettare il patto di corresponsabilità assieme alla scuola.

I GENTIORI inoltre:

- I. accettano le disposizioni contenute nel Regolamento per la somministrazione a scuola del pasto domestico;
- II. sollevano da ogni e qualsiasi responsabilità l'Istituto e tutto il personale scolastico addetto alla vigilanza durante il servizio mensa assumendola in proprio, in merito alla preparazione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola;
- III. sono consapevoli che la richiesta di consumare a scuola il pasto domestico esclude che ci si possa iscrivere al servizio mensa;
- IV. sono a conoscenza che la scelta effettuata ha valore per l'intero anno scolastico 26_27.

I GENITORI

(in caso di firma di un solo genitore)

A tale fine il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che l'altro genitore è a conoscenza del presente patto di corresponsabilità e lo accetta.

Spazio riservato alla segreteria

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Cinzia Masella



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOVIZZO

Via V. Alfieri, 3 - 36050 SOVIZZO (VI)
TEL: 0444/551121 - 0444/536507 - FAX: 0444/378560
C.F. 95056500242 - COD. MECC.: VIIC83700N
PEO: viic83700n@istruzione.it - PEC: viic83700n@pec.istruzione.it
SITO WEB: <http://www.icsovizzo.edu.it>



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa;
3. Tutto il personale scolastico si impegna a garantire la vigilanza degli alunni che consumano il pasto domestico a scuola;

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Garantire la vigilanza e il supporto educativo ai bambini che consumano il pasto domestico a scuola;

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

1. Vigilare ed assistere gli alunni durante la consumazione del pasto a mensa a supporto dei docenti (si valuterà la necessità della vigilanza da parte dei Collaboratori scolastici da correlare con la presenza del personale in numero idoneo a garantirla);

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Curare la qualità e quantità degli alimenti che il proprio figlio/a dovrà consumare a scuola;
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
3. Non fornire bevande gasate né bevande in lattina ma solo acqua in borraccia etichettata, né cibi in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
4. Fornire i cibi all'ingresso a scuola già porzionati in modo che il consumo possa essere facilitato evitando contaminazioni e riducendo l'intervento del docente nell'ausilio alla consumazione (non sono previsti conferimenti in orari diversi e neppure conferimenti da parte di Ditte esterne di ristorazione);
5. Fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro;
6. Etichettare tutti i contenitori contenenti il cibo domestico in modo che sia chiaramente identificabile nome, cognome e classe del proprio figlio;
7. Dotare i bambini di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori

termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate;

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto in classe/sezione/mensa/locale idoneo;
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non scambiarlo con i compagni;
3. Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo con l'aiuto del personale presente a mensa;
4. L'eventuale cibo avanzato dovrà essere riportato a casa.

ALUNNO/A:

CLASSE/SEZIONE:

PLESSO:

I DOCENTI DELLA CLASSE/SEZIONE

I GENITORI

(in caso di firma di un solo genitore)

A tale fine il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che l'altro genitore è a conoscenza del presente patto di corresponsabilità e lo accetta.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

I COLLABORATORI SCOLASTICI

